

Registro Generale Determine: n. 088-2019

DETERMINA
n. 21- Direzione Generale del 23.12.2019

Oggetto: Documento Tecnico Attuativo del Piano Straordinario vigente e relativi allegati. Approvazione ed avvio della procedura di affidamento.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- l'art. 36 della legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 che assegna all'Assemblea, tra le altre, la funzione di provvedere «alla scelta della forma di gestione;»;
- l'art. 3 della l.r.t. n. 58 del 6.8.2019 "Disposizioni transitorie relative al direttore generale dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATO Toscana Costa", prevede che *"L'incarico del direttore generale dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATO Toscana Costa, in carica alla data di entrata in vigore del presente articolo, è prorogato sino alla conclusione della procedura di affidamento del servizio al gestore unico e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2020"*

RICHIAMATE QUINDI:

- la delibera di indirizzo n. 14 del 19/12/2018 con la quale l'Assemblea ha deciso di sospendere ogni decisione in merito alla scelta della forma di gestione del servizio, fino a che non si fossero perfezionate tutte le verifiche necessarie per poter, in via definitiva, modificare l'originaria scelta finalizzata alla configurazione del gestore unico secondo il modello della società mista, pubblico – privata, con una nuova che vede RetiAmbiente S.p.A. nella veste di società in house dei Comuni dell'Ambito e, come tale, soggetto affidatario diretto del servizio anche avvalendosi delle società da essa controllate (gruppo);
- la delibera n. 6 del 30/04/2019 - assegnazione indirizzi ed obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2019: approvazione. – con la quale l'Assemblea ha formulato, tra gli altri, gli obiettivi di *«Aggiornamento del vigente Piano Straordinario dei rifiuti urbani " e quello di «Dare esecuzione alla delibera n. 14/2018 ed in particolare produrre un'analisi giuridica, economica e tecnica, volta a verificare la presenza dei presupposti normativi per scegliere, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d) della LR n.69/2011, come "forma di gestione" del Servizio d'Ambito quella dell'in house providing con affidamento diretto a RetiAmbiente S.p.A. Per svolgere tale attività si autorizza il Direttore Generale a richiedere a RetiAmbiente S.p.A. uno specifico piano industriale che riguardi l'intero Ambito;»*

TENUTO CONTO che per operare la scelta dell'affidamento diretto del servizio a RetiAmbiente S.p.A. nella forma di in house providing il percorso stabilito dall'Autorità si sostanzia, sinteticamente, nei seguenti passaggi salienti:

- l’Autorità, facendo riferimento all’atto di pianificazione di propria competenza (il Piano Straordinario) dovrà sostanzialmente prefigurare l’assetto impiantistico a regime, lo schema di gestione nel transitorio ed a regime, gli standard di servizio e di produttività nonché gli indicatori di costo unitario per ogni singola fase dalla raccolta al trattamento/smaltimento, il Piano degli investimenti ed il PEF a regime.
- Sulla base ed in coerenza con l’atto di pianificazione di competenza dell’Autorità, RetiAmbiente S.p.A. dovrà redigere la propria proposta di Piano Industriale, comprensivo del PEF, sulla base ed in osservanza degli obiettivi e degli standard fissati nel Piano Straordinario. RetiAmbiente dovrà altresì produrre, in apposito elaborato, la propria proposta di strutturazione aziendale ove risulti definito sia il ruolo della Capogruppo sia quello delle singole società controllate con indicazione dei meccanismi di raccordo e di utilizzo delle risorse e strutture infra gruppo, sia, infine, la propria proposta di modello perché possa efficacemente esplicitarsi lo svolgimento e l’esercizio del cd “ controllo analogo “ da parte dei comuni verso la società capogruppo e le società da essa controllate.
- Gli elaborati prodotti da RetiAmbiente dovranno seguire questo percorso:
 - a) Il Piano Industriale di RetiAmbiente S.p.A. ed il relativo P.E.F dovranno essere valutati dall’Autorità sulla base della loro sostenibilità e convenienza economica e dell’equilibrio nell’utilizzo delle risorse, oltre che naturalmente in relazione alla propria coerenza con le prescrizioni del Piano Straordinario di ambito e sue successive modifiche ed integrazioni. La valutazione da parte dell’Autorità dovrà svolgersi nell’ambito della motivazione di cui all’art. 192 del D. Lgs. 50/2016 (Codice Appalti);
 - b) Il modello di strutturazione organizzativa di RetiAmbiente, finalizzato anche all’esercizio del cd “controllo analogo”, dovrà essere valutato dall’Autorità alla luce dei disposti di cui all’art. 16 D. Lgs. 175/2016 (legge Madia) ed all’ art 5 D. Lgs. 50/2016 (codice dei contratti), al fine della Relazione ex art. 34 c. 20 della L. 179/2012;
- In esito positivo alle valutazioni di legge come sopra riportate, l’Autorità, avendo accertato la presenza delle condizioni necessarie ad assicurare il rispetto sia delle disposizioni di legge sopra richiamate, sia della Linee guida ANAC n. 7, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «*Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016*», potrà quindi procedere all’affidamento del servizio ed alla stipula del contratto di servizio con RetiAmbiente S.p.A.

CONSIDERATO CHE:

- Sulla base del percorso sopra delineato l’Autorità, con propria deliberazione dell’Assemblea n. 3 del 30.04.2019 ha approvato la propria proposta di aggiornamento del Piano Straordinario vigente;
- con PEC, prot. n. 0000946/2019 del 13.05.2019 si è provveduto a trasmettere tale proposta di aggiornamento del Piano Straordinario alla Regione Toscana per gli adempimenti di cui ai commi 2 (ove sono stabiliti oneri di pubblicità a carico dell’Autorità servizio rifiuti, dei Comuni compresi nel territorio dell’ATO e della Regione) e 3 (ove si stabilisce che «contestualmente al deposito di cui al comma 2, l’autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

trasmette la proposta di aggiornamento del piano alla Regione che, nel termine di trenta giorni dal ricevimento, esprime, con deliberazione della Giunta regionale, un parere vincolante sulla coerenza delle previsioni contenute nella proposta di aggiornamento rispetto al piano regionale di gestione dei rifiuti».) dell'art. 2 bis, l.r. 61/2014 .

- a tale richiesta di parere è seguita una comunicazione pervenuta dalla Regione Toscana, con lettera prot. n. 1414/2019 del 19.07.2019, a firma dell'Assessore regionale all'Ambiente, con la quale quest'Autorità veniva sollecitata ad aggiornare l'approvazione del Piano Straordinario al fine di consentire alla Regione l'effettuazione di alcune verifiche in ordine alla pianificazione regionale. A quel punto il procedimento di aggiornamento di detto Piano Straordinario, non avrebbe potuto proseguire proprio a causa dell'assenza del parere vincolante che la Regione Toscana era tenuta a rilasciare nei trenta giorni successivi al 13.05.2019, ovvero alla trasmissione della citata deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità n.3/2019 con cui la proposta di aggiornamento del Piano Straordinario è stata adottata.
- Con successive comunicazioni a mezzo PEC prot. n. 001835/2018 del 26.09.2019 e prot. n. 0002065 del 23.10.2019, oltre ad aver sollecitato il rilascio del parere suddetto, si è evidenziato come da Comuni e Province non siano pervenute osservazioni che prevedano modifiche sostanziali del Piano adottato. Si è inoltre ricordato come sia pervenuto a quest'Autorità, in data 15.07.2019, dalla Regione Toscana, il parere del Nucleo Unificato di Valutazione e Verifica (NURV) - Direzione Ambiente ed Energia nell'ambito del procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VAS e che tale parere è favorevole con prescrizioni, che l'Autorità si è proposta di recepire interamente nel testo del documento di aggiornamento al Piano Straordinario che, una volta acquisito anche il parere di cui al comma 3, art. 2 bis, l.r. 61/2014, avrebbe potuto esser sottoposto all'Assemblea dell'Autorità per l'approvazione definitiva.
- Si aggiunge che Inoltre, con la suddetta lettera del 23.10.2019 si è dato conto alla Regione Toscana della recente deliberazione della Giunta Comunale di Livorno n. 327 del 16.10.2019, la quale è del tutto coerente con le prescrizioni del NURV, là dove prevede lo spegnimento del termovalorizzatore "entro la scadenza dell'AIA e comunque realisticamente nel 2023. Anche in questo caso l'Autorità si è proposta di recepire tali indicazioni nel documento di aggiornamento del Piano Straordinario da sottoporre all'Assemblea dell'Autorità per l'approvazione definitiva.

RILEVATO CHE il persistente ritardo nell'invio del parere di cui al comma 3, art. 2 bis, l.r. 61/04, ha trovato riscontro chiarificatorio ed una sua motivazione nella lettera trasmessa dall'Assessore all'Ambiente della Regione Toscana del 22.11.2019 con la quale, da un lato viene evidenziata "l'opportunità di un'interruzione dell'iter di aggiornamento del Piano Straordinario al fine di consentire a Regione il completamento delle valutazioni in corso favorendo l'integrazione dei diversi livelli di pianificazione" e dall'altro si prevede che l'Autorità possa *"dare seguito alla procedura di affidamento in itinere procedendo sulla base ed in coerenza con il Piano Straordinario vigente le cui previsioni potranno tuttavia essere attualizzate alla luce dei mutamenti normativi e pianificatori intervenuti dalla data della sua approvazione"*

RICORDATO CHE

- permane l'urgenza di individuare il gestore unico di ambito e, quindi, di concretizzare al più presto il processo di razionalizzazione del servizio avviato dal 2011 e oggetto di numerosi dilazioni e ritardi;

- per altro la Regione Toscana, oltre che tramite la sopra citata comunicazione da parte dell'Assessore all'Ambiente del 21.11.2019, già con il disposto di cui all'art. 3 della l.r.t. n. 58/2019, citata in premessa, attribuisce assoluta rilevanza alla conclusione della procedura di affidamento del servizio al gestore unico di ambito, avendo orientato la proroga dell'incarico del Direttore Generale a garantire le migliori condizioni di continuità al percorso già attivato dall'Autorità a tale scopo;
- è necessario garantire un quadro certo di riferimento all'interno del quale i comuni con affidamenti del servizio in scadenza possa ragionevolmente operare;
- è indispensabile dare sollecitamente operatività effettiva a RetiAmbiente SpA quale gestore unico di ambito ed assicurare quindi una prospettiva di lungo periodo agli investimenti da attuare nel corso dell'affidamento ed alle connesse possibilità e sbocchi occupazionali.

VISTA la deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità n.15 del 20.12.2019 con la quale, relativamente alla procedura di affidamento, è previsto il recepimento delle indicazioni contenute nella lettera dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Toscana, la contestuale interruzione della procedura di approvazione dell'aggiornamento del Piano Straordinario ed il mandato fornito al Direttore di procedere in base ed in coerenza al Piano Straordinario vigente, opportunamente attualizzato alla luce dei mutamenti di varia natura intervenuti dalla data della sua approvazione.

RITENUTO:

- di ottemperare agli indirizzi contenuti nella deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità n 15/2019 soprarichiamata,
- di dare seguito, pertanto, alla procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di ambito, sulla base del Piano Straordinario vigente, approvato con deliberazione di Assemblea n. 11 del 6.7.2015;
- di prendere atto che, nel corso degli ultimi anni, è mutato l'orientamento dei sindaci in materia della modalità di affidamento del servizio e della contestuale individuazione del soggetto gestore unico di ambito: da una procedura ad evidenza pubblica a cd. "doppio oggetto" finalizzata ad individuare il socio privato di RetiAmbiente S.p.A. ed a realizzare una forma di gestione tramite società mista pubblico – privata, si è concretizzata l'indicazione di valutare l'attuazione di un modello di gestione *in house providing*.
- Come detto in precedenza, tale modello prevede che la società RetiAmbiente prefiguri e produca la necessaria documentazione relativa ad una propria strutturazione organizzativa tale da garantire il cd. controllo analogo da parte dei comuni sulla società capogruppo e sulle società da essa controllate, ed un Piano Industriale coerente con il Piano Straordinario approvato dall'Autorità. L'affidamento secondo tale modello sarà tuttavia subordinato all'esito positivo della Relazione ex art. 34 c. 20 della L. 179/2012 e della motivazione di cui all'art. 192 del vigente Codice degli Appalti
- Di dare atto che, dal 2015 ad oggi sono inoltre intervenute novità nella pianificazione regionale (la modifica al PRB e l'accordo inter-ambito), con l'introduzione tra gli impianti di ambito dell'impianto TMB di Peccioli, e che ciò ha comportato, oltre alla contestuale modifica ex lege del Piano Straordinario vigente, la necessità di rivedere le ipotesi relative alla configurazione

impiantistica di Piano ed ai flussi oggetto di trattamento, al fine di garantire il rispetto di obiettivi e prescrizioni normativi e pianificatorie.

RITENUTO QUINDI:

- indispensabile predisporre, alla luce delle modifiche e novità intervenute dalla data di approvazione del vigente Piano Straordinario, un Documento Tecnico Attuativo del Piano Straordinario vigente, che, pur risultando coerente con quest'ultimo, ne aggiorni i contenuti.
- necessario, attraverso la predisposizione del Documento Attuativo di cui sopra, di soddisfare l'esigenza di fornire un quadro di riferimento attualizzato a RetiAmbiente S.p.A. che costituisce infatti un presupposto fondamentale perché tale società possa elaborare la propria proposta di Piano Industriale effettivamente aderente alla situazione gestionale riscontrabile oramai a distanza di oltre 4 anni dalla data di approvazione del PS vigente.
- di procedere alla redazione del Documento Tecnico Attuativo di cui sopra, in coerenza con le previsioni di cui al Piano Straordinario vigente, e con i seguenti contenuti minimi:
 - a) L'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alla produzione dei rifiuti, alla efficienza delle raccolte differenziate, allo sviluppo dei servizi attuati sul territorio dell'ambito;
 - b) L'aggiornamento della articolazione del sistema di gestione fino alla fase a regime traslata, rispetto al Piano Straordinario vigente, 2021-2024 che coinciderebbe da un lato con il previsto l'avvio dell'affidamento (2021) e quindi con la reale prospettiva di attuazione del Piano Industriale, dall'altro con primo anno della gestione a regime (2024)
 - c) L'aggiornamento degli standard tecnici dei servizi e delle modalità di effettuazione dei medesimi.
 - d) Di predisporre il Documento tenendo in considerazione e recependo i contributi forniti dai Comuni, dalle Province e da ARERA nel contesto della procedura successiva alla adozione dell'aggiornamento del PS adottata, qualora, ovviamente, tali contributi risultino pertinenti e coerenti con il Ps Vigente.

RITENUTO INFINE che la scelta di dare seguito alla procedura di affidamento su queste basi consente di procedere con le verifiche di legge, finalizzate a stabilire la sostenibilità della scelta di affidamento del servizio d'Ambito secondo la forma dell'*in house providing*, che potranno comunque avvenire avendo a riferimento e sulla base di un atto di pianificazione approvato dall'Autorità, opportunamente integrato dal Documento Tecnico Attuativo sopra richiamato.;

D E T E R M I N A

- 1) Di assumere tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare seguito, pertanto, alla procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di ambito, sulla base delle prescrizioni dettate dall'Assessore all'Ambiente della Regione Toscana con nota del 22.11.2019, in coerenza con il Piano Straordinario vigente, approvato con deliberazione di Assemblea n. 11 del 6.7.2015, ed eventuali sue successive modifiche e integrazioni, ed, infine, in ottemperanza agli indirizzi espressi dall'Assemblea dell'Autorità con propria deliberazione n. 15 del 20.12.2019;

- 3) di prendere atto delle modifiche e novità intervenute dalla data di approvazione del vigente Piano Straordinario, così come sopra sommariamente citate, e, pertanto, di ritenere indispensabile la predisposizione di un Documento Tecnico Attuativo del Piano Straordinario vigente, che, pur risultando coerente con quest'ultimo, ne aggiorni i contenuti.
- 4) di approvare quindi il Documento Tecnico Attuativo (ALLEGATO A al presente atto), dando atto che esso è stato predisposto dalla struttura tecnica dell'Autorità in coerenza con le previsioni di cui al Piano Straordinario vigente, e che, in sintesi, riporta i seguenti contenuti:
 - L'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alla produzione dei rifiuti, alla efficienza delle raccolte differenziate, allo sviluppo dei servizi attuati sul territorio dell'ambito;
 - L'aggiornamento della articolazione del sistema di gestione fino alla fase a regime traslata, rispetto al Piano Straordinario vigente, 2021-2024 che coinciderebbe da un lato con il previsto l'avvio dell'affidamento (2021) e quindi con la reale prospettiva di attuazione del Piano Industriale, dall'altro con primo anno della gestione a regime (2024)
 - L'aggiornamento degli standard tecnici dei servizi e delle modalità di effettuazione dei medesimi.
- 5) Di prendere atto che il Documento Tecnico Attuativo di cui sopra è stato predisposto tenendo in considerazione e recependo i contributi forniti dai Comuni, dalle Province, dalla Regione e da ARERA nel contesto della procedura successiva alla adozione dell'aggiornamento del PS adottata, qualora, ovviamente, tali contributi siano stati considerati pertinenti e coerenti con il Ps Vigente;
- 6) Di ritenere che, attraverso la predisposizione del Documento Tecnico Attuativo di cui sopra, sia soddisfatta l'esigenza di fornire un quadro di riferimento attualizzato a RetiAmbiente S.p.A. che costituisce infatti un presupposto fondamentale perché tale società possa elaborare la propria proposta di Piano Industriale effettivamente aderente alla situazione gestionale riscontrabile oramai a distanza di oltre 4 anni dalla data di approvazione del PS vigente ed in ogni caso coerente con eventuali mutamenti normativi e pianificatori nel frattempo intervenuti;
- 7) Di ritenere che la procedura di affidamento su queste basi consente di procedere con le verifiche di legge finalizzate a stabilire la sostenibilità della scelta di affidamento del servizio d'Ambito secondo la forma dell'*in house providing* che potranno comunque avvenire avendo a riferimento e sulla base di un atto di pianificazione approvato dall'Autorità (quello vigente), opportunamente integrato dal Documento Tecnico Attuativo sopra richiamato;
- 8) Di approvare le Linee Guida per la stesura del Piano Industriale e per la strutturazione organizzativa di RetiAmbiente S.p.A., dando atto che tale documento, unitamente agli elaborati ad esso allegati, è stato redatto con il contributo di INVITALIA Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., appositamente designata da questa Autorità allo svolgimento di tutta l'attività di supporto tecnico/amministrativo all'intera procedura di affidamento.
- 9) Di ritenere, pertanto, necessario ed indispensabile che, nel contesto dell'iter programmato per compiere le verifiche necessarie a garantire la sostenibilità e congruità di una scelta della forma di gestione del servizio nella modalità di affidamento diretto a RetiAmbiente S.p.A. come di società in house dei Comuni dell'Ambito, le cui ragioni sono state esplicitate nelle premesse,



Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa"

venga trasmessa a RetiAmbiente S.p.A., oltre alla presente Determinazione, la seguente documentazione:

- Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità n. 15 del 20.12.2019;
- Piano Straordinario vigente, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 6.7.2015;
- Documento Tecnico Attuativo del Piano Straordinario;
- Linee Guida per la stesura del Piano Industriale e per la strutturazione organizzativa di RetiAmbiente S.p.A. con allegati

10) di pubblicare il presente atto nelle forme di legge;

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Borchi (*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. 82/2005.



Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa"

DETERMINA
n. 21-Direzione Generale del 23.12.2019

Oggetto: Documento Tecnico Attuativo del Piano Straordinario vigente e relativi allegati.
Approvazione ed avvio della procedura di affidamento

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione a decorrere dal **23.12.2019** viene posta in pubblicazione sul sito web www.atotoscanacosta.it – sezione: albo on line per 15 giorni consecutivi.

IL DIRIGENTE
Dott. Michele Francesco Pinotti (*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. 82/2005.
